

Ammonire i peccatori

Ammonire: avvertire, esortare, ricordare, riprendere, rimproverare

Peccare: trasgredire in ordine all'amore vero, verso Dio e verso il prossimo, a causa di un perverso attaccamento a certi beni

¹⁵Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e **ammoniscilo** fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. ¹⁷Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. ¹⁸In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. (Mt 18)

Se il tuo fratello commetterà una colpa, **rimproveralo**; ma se si pentirà, perdonagli. ⁴E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: «Sono pentito», tu gli perdonerai». (Lc 17)

²⁶Per questo attesto solennemente oggi, davanti a voi, che io sono innocente del sangue di tutti, ²⁷perché non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio. ²⁸Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. ²⁹Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmianno il gregge; ³⁰perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. ³¹Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di **ammonire** ciascuno di voi. (At 20)

¹Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: ²annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, **ammonisci, rimprovera, esorta** con ogni magnanimità e insegnamento. ³Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, ⁴rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. ⁵Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero. (2Tm 4)

¹⁰Vi **esorto** pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. (1Cor 1)

¹Questa, o carissimi, è già la seconda lettera che vi scrivo, e in tutte e due con i miei **avvertimenti** cerco di ridestare in voi il giusto modo di pensare, ²perché vi **ricordiate** delle parole già dette dai santi profeti e del precetto del Signore e salvatore, che gli apostoli vi hanno trasmesso...

¹⁷Voi dunque, carissimi, siete stati **avvertiti**: state bene attenti a non venir meno nella vostra fermezza, travolti anche voi dall'errore dei malvagi. (1Pt 3)

¹All'angelo della Chiesa che è a Èfeso scrivi: «... ³Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. ⁴Ho però da **rimproverarti** di avere abbandonato il tuo primo amore. ⁵**Ricorda** dunque da dove sei caduto, convertiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto». (Ap 2)

¹All'angelo della Chiesa che è a Sardi scrivi: «... ²Sii vigilante, rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato perfette le tue opere davanti al mio Dio. ³**Ricorda** dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e convertiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro». (Ap 3)

¹⁴All'angelo della Chiesa che è a Laodicea scrivi: «Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. ¹⁵Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! ¹⁶Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. ¹⁷Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. ¹⁸Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare

la vista. ¹⁹Io, tutti **quelli che amo, li rimprovero e li educo**. Sii dunque zelante e convertiti. ²⁰Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. ²¹Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. ²²Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese». (Ap 3)

⁴Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato ⁵e avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:

*Figlio mio, non disprezzare la **correzione** del Signore e non ti perdere d'animo quando sei **ripreso** da lui;*

*⁶perché il Signore **corregge** colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio.*

*⁷È per la vostra **correzione** che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene **corretto** dal padre?... ¹¹Certo, sul momento, ogni **correzione** non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. (Eb 12)*

Il Vangelo è la rivelazione, in Gesù Cristo, della misericordia di Dio verso i peccatori. L'angelo lo annunzia a Giuseppe: «**Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati**» (Mt 1,21). La stessa cosa si può dire dell'Eucaristia, sacramento della redenzione: «**Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati**» (Mt 26,28). (CCC 1846)

Il peccato è un'offesa a Dio: «Contro di te, contro te solo ho peccato. Quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto» (Sal 51,6). Il peccato si erge contro l'amore di Dio per noi e allontana da lui i nostri cuori. Come il primo peccato, **è una disobbedienza, una ribellione contro Dio, a causa della volontà di diventare «come Dio»** (Gn 3,5), conoscendo e determinando il bene e il male. **Il peccato pertanto è «amore di sé fino al disprezzo di Dio».** (CCC 1850)

²⁹Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il **peccato** del mondo! ³⁰Egli è colui del quale ho detto: «Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me». ³¹Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». (Gv 1)

¹Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino»?». ²Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». ⁴Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! ⁵Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». ⁶Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e **ne mangiò**, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e **anch'egli ne mangiò**. ⁷Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. (Gen 3)

⁷Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il **peccato** è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». (Gen 4)

³Gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo... ⁷Poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi **non peccare più**». (Gv 8)

⁴«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? ⁵Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, ⁶va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta». ⁷Io vi dico: così vi sarà **gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte**, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione». (Lc 15)